



14 GIU 2022

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CARMELA GIORDANO"

Verbale di assemblea n.10

In data **25 maggio 2022** alle 17:00, si è riunita l'Assemblea dell'Associazione di Promozione Sociale "Carmela Giordano" in modalità di videoconferenza tramite piattaforma Google, come da avviso inviato via mail agli associati in data 15 maggio 2022 e dagli stessi riscontrato, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione definitiva delle modifiche apportate allo Statuto vigente in virtù di quanto disposto dal D.lgs 117 / 2017 (codice del terzo settore) come da bozza definitiva di cui si allega copia.

Sono presenti mediante collegamento in videoconferenza, come previsto dallo statuto all'articolo 9, vista l'emergenza sanitaria Covid-19, n. 22 soci su 33 iscritti, di cui 10 deleganti, si allega all'uopo foglio presenze vistato dal legale rappresentante.

Il Presidente preliminarmente dà atto che risulta verificata ed accertata l'identità degli associati che partecipano e votano.

Pertanto, rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che il numero degli associati presenti in collegamento rende valida l'Assemblea, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per esaminare ed approvare le modifiche da apportare allo statuto vigente in virtù di quanto disposto dal D.lgs 117/2017 (codice del terzo settore), come da bozza di nuovo statuto trasmessa ai soci unitamente alla comunicazione di convocazione della presente Assemblea.

Al termine della lettura dello statuto, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica.

A conclusione della lettura degli articoli, viene posta in votazione palese lo Statuto modificato.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto modificato che viene allegato al presente atto formandone parte.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Il Presidente viene altresì incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, non soggetta all'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.lgs 117/2017. Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle 19:00, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

La Segretaria  
Dott.ssa Roberta D'Alonzo

La Presidente  
Dott.ssa Giulia Cucumazzo

**Ass. di Prom. Sociale  
CARMELA GIORDANO**  
Via dei Bersaglieri, 3 - 70126 BARI  
C. F.: 9 3 4 1 4 9 5 0 7 2 0



\*\*\*\*\*

## **Associazione di Promozione Sociale Carmela Giordano STATUTO**

\*\*\*\*\*

### **Premessa**

L'APS è dedicata alla memoria di Carmela Giordano (docente, operatrice e studiosa di Servizio Sociale Professionale, prematuramente scomparsa) ed intende svolgere attività ed iniziative pienamente in linea con gli intenti e le azioni svolte dalla stessa Carmela Giordano.

### **Costituzione - Denominazione – Sede – Durata**

**Art. 1.** È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge (non inferiore a sette persone fisiche o a tre APS), con sede in Via dei Bersaglieri al numero 3, in Bari, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "CARMELA GIORDANO - APS" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017, L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

**Art. 2.** L'associazione "CARMELA GIORDANO - APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

### **Finalità e attività**

**Art. 3.** L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- interventi e servizi sociali
- prestazioni socio-sanitarie;
- educazione, istruzione e formazione, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

➤ valorizzazione e diffusione della conoscenza della figura di Carmela Giordano, del suo contributo umano, intellettuale e scientifico prodotto in favore del Servizio Sociale Professionale, specialmente nei confronti delle nuove generazioni di assistenti sociali, alle quali ha dedicato gran parte della sua vita.

- sviluppo della cultura del Servizio Sociale Professionale e delle Scienze Sociali a livello

tecnico-scientifico, accademico, manageriale, solidaristico ed etico;

- Le attività dell'APS e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra donne e

uomini e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

**Art. 4.** L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- l'organizzazione di corsi di formazione, seminari, incontri di informazione/formazione, convegni, master di alta formazione, ricerca, progettazione anche europea;
- la realizzazione/gestione/animazione di un Centro di documentazione e di una biblioteca/mediateca tematica, in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati preposti e/o interessati ai temi della solidarietà, sicurezza ed inclusione sociale, cooperazione, pari opportunità, mediazione familiare, integrazione interculturale, educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla promozione della salute e del benessere delle persone;
- organizzazione di occasioni di incontro, confronto e collaborazione di tipo interistituzionale ed interdisciplinare, finalizzate alla piena integrazione e al consolidamento dei principi e dei fondamenti tecnico-scientifici e manageriali della professione dell'assistente sociale nei sistemi dei Servizi Sociali territoriali e nel panorama accademico nazionale;
- realizzazione di ricerche sui fabbisogni formativi nel campo dei metodi, delle tecniche e del management e della leadership delle comunità professionali interessate, benchmarking non competitivo, progettazioni integrate e partecipate delle offerte formative, supervisione, verifica e valutazione degli interventi;
- percorsi di formazione continua e aggiornamento professionale secondo il modello del lifelong learning (raccomandato dal Consiglio Europeo di Lisbona nel marzo 2000 e ribadito a Barcellona dal medesimo Organismo nel 2002) rivolte agli assistenti sociali e ad altre figure professionali impegnate nei Servizi socio-sanitari;
- iniziative di E.learning (Fad - Formazione a distanza) elaborate in funzione di particolari segmenti dei pacchetti formativi che prevedano contributi di particolare rilevanza e specificità, anche con consulenze di carattere straordinario;
- sperimentazione di format e metodologie formative innovative, anche di carattere infotelematico, tese a rendere il più possibile accessibili e capillari le occasioni di crescita formativa della comunità professionale e dei Servizi/Organizzazioni (come, ad esempio, il brainstorming, l'outdoor-training, l'Open Space Technology O.S.T., il Bar Camp, il Project Cycle Management P.C.M., il Role Playing, il Goal Oriented Project Planning G.O.P.P., il Metaplan, ecc.);
- valorizzazione e pubblicizzazione dei contenuti, delle buone pratiche e delle innovazioni eventualmente prodotti nell'ambito delle esperienze formative realizzate e del Servizio Sociale Professionale, anche mediante la realizzazione di pubblicazioni e di altre forme di divulgazione e sensibilizzazione;

- valorizzazione delle professionalità emergenti, mediante:
- la realizzazione di ricerche (sociali, sanitarie, etnografiche), anche mediante costituzione di focus group e di laboratori finalizzati alla sperimentazione di percorsi metodologici innovativi nel campo della comunicazione, formazione, educazione, progettazione di interventi;
- monitoraggio, valutazione e valutazione d'impatto;
- l'istituzione di borse di studio, forme di sostegno economico e premi dedicati a giovani particolarmente attivi nella produzione scientifica della disciplina del Servizio Sociale Professionale, nonché al riconoscimento simbolico dei professionisti che hanno contribuito alla conoscenza e alla valorizzazione della professione dell'assistente sociale;
- facilitazione, nei confronti dei propri associati, dell'incontro, confronto e scambio culturale con istituzioni, enti, associazioni ed esperienze nazionali ed internazionali finalizzati all'empowerment e al mutuo sviluppo del Servizio Sociale Professionale e alla formazione/conservazioni di reti e di partnership inter-istituzionali.

Al fine di realizzare le più adeguate offerte formative, l'APS può avvalersi del contributo di figure professionali qualificate ed accreditate anche esterne all'APS e alla comunità professionale degli assistenti sociali.

L'APS può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o, comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

A tal fine potrà utilizzare i finanziamenti e le agevolazioni previsti da Leggi comunitarie, nazionali e regionali e rendersi disponibile a collaborare con istituzioni, enti, fondazioni, assicurazioni ed associazioni private e no-profit.

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Le attività dell'APS e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra donne e uomini e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

**Art. 5.** Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

**Art. 6.** Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

## Soci

**Art. 7.** Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne

condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Sono ammessi a far parte dell'APS tutti gli studenti e i professionisti che ne fanno richiesta e che accettano gli articoli del presente Statuto, che condividono gli scopi dell'APS e si impegnano a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento. Sono, altresì, ammesse a far parte dell'APS tutte le persone che ne fanno richiesta, la cui qualifica di associati è definita e disciplinata dagli stessi artt. 9-10-11.

**Art. 8.** Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti. All'atto dell'ammissione l'associato si impegna al versamento sia della quota di iscrizione che della quota associativa annuale, nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

**Art. 9.** La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

#### **Art. 10. (Soci)**

1. Sono ammessi all'APS tutti coloro che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.
2. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a versare la quota di iscrizione e la quota associativa annuale.
3. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo.
4. Il rigetto deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro sessanta giorni.
5. L'aspirante socio ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.
6. La quota associativa è intrasmissibile; in caso di dimissione, esclusione o morte di un socio le sue quote - associativa e annuale - rimangono di proprietà dell'APS.

#### **Diritti e doveri dei soci**

**Art. 11.** I Soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'APS, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali

regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

#### **Perdita della qualità di socio**

**Art. 12.** La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni.

Decadono dalla qualità di socio coloro i quali senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

#### **Volontari**

**Art. 13.** Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. I volontari possono essere anche non soci.

L'attività dei soci volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio

Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

### **Sostenitori**

**Art. 14.** Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

### **Benemeriti ed Onorari**

**Art. 15.** Sono coloro che hanno contribuito alla nascita dell'APS esercitando attività in favore dell'APS stessa, ne hanno sostenuto lo scopo e la sua valorizzazione, anche in termini economici.

### **Lavoratori**

**Art. 16.** L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

### **Organi Sociali e Cariche Elettive**

**Art. 17.** Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

### **L'Assemblea**

**Art. 18.** L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente e/o Consiglio;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Presidente, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

**Art. 19.** L'Assemblea, è convocata almeno 10-15 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a

mezzo sms, telefax o e-mail, pec, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

**Art. 20.** L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 12;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

**Art. 21.** L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

**Art. 22.** Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

**Art. 23.** Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Per le votazioni si

procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

### **Consiglio Direttivo**

**Art. 24.** Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominanti dal atto costitutivo. Esso dura in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

**Art. 25.** Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail o pec inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

**Art. 26.** Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;

- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

**Art. 27.** In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

### **Il Presidente**

**Art. 28.** Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

### **Il Tesoriere**

**Art. 29.** Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

### **Il Segretario**

**Art. 30.** Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio Direttivo e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

## **L'Organo di controllo**

### **Art. 31.**

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

## **Revisore legale dei conti**

**Art. 32.** Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

## **Il Comitato Scientifico**

**Art. 33.** Il Comitato Scientifico è composto da personalità del mondo accademico e delle professioni, che abbiano maturato particolare esperienza e competenza nei settori della formazione e della educazione e dei

Servizi di carattere socio-sanitario.

Il Comitato Scientifico contribuisce ad elaborare e definire il piano delle attività associative.

Il Comitato Scientifico è individuato e regolamentato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea.

### **Patrimonio, esercizio sociale e bilancio**

**Art. 34.** Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

**Art. 35.** Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

**Art. 36.** Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

**Art. 37.** Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

### **Libri sociali**

**Art. 38.** L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

### **Pubblicità e trasparenza**

**Art. 37.** Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

### **Bilancio sociale e informativa sociale**

**Art. 39.** Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

### **Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni**

**Art. 40.** Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 22, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

### **Norma finale**

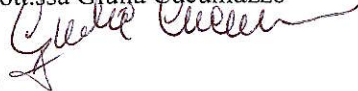
**Art. 41.** Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

La Segretaria  
Dott.ssa Roberta D'Alonzo



Ass. di Prom. Sociale  
**CARMELA GIORDANO**  
Via dei Bersaglieri, 3 - 70126 BARI  
C. F.: 93414950720

La Presidente  
Dott.ssa Giulia Cucumazzo





*Carmela Giordano*

**Soci Presenti:**

1. **Corriero Michele** nato Bari il 18/11/1967, residente a Palese (Ba) alla via Martellota Vincenzo n.11. C.F CCMGLI43EA4462Z;
2. **Cucumazzo Giulia** nata a Bari il 04/05/1943, residente a Bari- Don Luigi Guanella n. 5 (BA) - C.F. CCMGLI43E44A6627;
3. **Dente Franca Maria Benedetta** nata a Cerignola (FG) il 21/03/1946, residente a Foglia (FG) alla Via Paolo Telesforo n. 16/B. C.F. DNTFNC46C61C5T4F;
4. **Marzo Patrizia** nata a Milano il 13/06/1963, residente a Cellamare (BA) alla Via Mazzini n. 32 C.F. MRZPRZ63H53F205U
5. **Mongelli Cinzia** nata a Bari il 22/02/1961-, residente alla Via Edmondo De Amicis n. 27- Loseto (BA) -C.F. MNGCNZ61B62A662Q;
6. **Nappi Antonio** nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 23/08/1959, residente a Cellamare (BA) alla Via Mazzini n. 32 - C.F.NPPNTN59M23F798V;
7. **Rossi Paola** nata a Cividale del Friuli (UD) il 22/06/1935- residente in Roma alla Via Antonio Oroboni n. 14 -C.F. RSSPLA35H62C758K;
8. **Cisternino Francesca** nata a Ostuni il 14/05/1960, residente a Polignano Mare alla via Cereren.63, C.F CSTFNC60E54G187D;
9. **D'Alonzo Roberta** nata a Bari il 31/07/1990, residente a Bari alla via Ada Negri n.19, C.F DLNRRT90L71A662K;
10. **Ripa Cinzia** nata a Bari il 19/08/1990, residente a Bari alla via Rocco Dicillo n.3, C.F RPIVCN90M59A662Q;
11. **Gatta Elena** nata a Roma il 24/12/1974, residente a Bari alla via Principe Amedeo n.60, C.F GTTLNE74T64H501X;
12. **Fiorentino Massimiliano** nato a Gagliano del Capo (Le) il 07/09/1978, residente a Casarano (Le) alla via Fratelli Banfiare, 33, C.F FRNMSM78P07D851C.

*La Segretaria*  
*Dott.ssa Roberta D'Alonzo*  
*Roberta D'Alonzo*

**Ass. di Prom. Sociale**  
**CARMELA GIORDANO**  
Via dei Bersaglieri, 3 - 70126 BARI  
C. F.: 9 3 4 1 4 9 5 0 7 2 0

**La Presidente**  
**Dott. Giulia Cucumazzo**

*Giulia Cucumazzo*  
**Ass. di Prom. Sociale**  
**CARMELA GIORDANO**  
Via dei Bersaglieri, 3 - 70126 BARI  
C. F.: 9 3 4 1 4 9 5 0 7 2 0